Federazione Regionale USB Puglia

DIOSSINA e GAS SERRA : GUINNESS WORLD RECORD A TARANTO

Taranto, 15/03/2016

DIOSSINA e GAS SERRA :

GUINNESS WORLD RECORD A TARANTO

Diossina in valori altissimi, al quartiere Tamburi , numeri superiori anche quaranta volte ai limiti legislativi. A riscontrare tali dati, tra metà 2013 e inizio 2015, sono stati due laboratori per conto della stessa Ilva. I dati sono contenuti in una relazione stilata successivamente dal Politecnico di Torino su richiesta di Ilva .

A novembre 2014, la centralina del quartiere Tamburi, il più vicino all'impianto siderurgico, ha registrato un valore medio giornaliero di 791 picogrammi mq.

Sul sito del ministero, tra l'altro mancano proprio i dati sulla diossina che dovrebbero essere raccolti nel Piano Monitoraggio e Controllo dell'Aia Ilva.

Inoltre dai dati emerge che i valori raccolti dall'interno della fabbrica sono più bassi. In pratica i Tamburi sono più inquinati di Ilva stessa!

Nella relazione, firmata a dicembre dall'ing. Onofrio, vengono indicate come cause altri fattori di contaminazione tra cui probabilmente: gas di scarico, caldaie industriali e combustione del legno".

In pratica per il Politecnico di Torino la diossina c'è, ma non è Ilva il problema….

Molto diversa è l'opinione dell'oramai ex direttore generale di Arpa Puglia, Assennato, che ha deciso di inviare i propri tecnici presso uno dei laboratori che ha raccolto i dati per capire come sono stati effettuati i campionamenti, dichiarando che : "Il dato registrato nel maggio 2014 appartiene a un tipo di diossine chiaramente riconducibili a impianti industriali ". Anche Emiliano, ha definito i valori pericolosamente superiori ai limiti chiedendo con urgenza ad Arpa di avviare un'indagine diretta nel quartiere Tamburi e all'Asl di Taranto di "verificare le condizioni di igiene e sicurezza in ambienti di lavoro" e "di accertare eventuale presenza di aziende produttrici di generi alimentari e, nel caso, di procedere al campionamento e successive analisi presso i laboratori competenti".

E alla questione dell'eventuale rischio di contaminazione dei generi alimentari probabilmente, guarda sia il dispositivo emesso da SPESAL rispetto all'accesso alle mense aziendali e alle tute indossate dai lavoratori sporche e/o contaminate e la comunicazione di Ilva stessa di alcuni giorni fa.

Su questa vicenda vi informeremo a breve, dopo una serie di approfondimenti con Ilva e enti competenti.

Nella serata di ieri poi altro record nelle tabelle fornite dal Ministero dell'Ambiente per il 2015, Taranto risulta di gran lunga la città che ospita le attività industriali autorizzate alla più alta emissione di gas serra. Sono state autorizzate per ILVA Taranto quote 200 volte superiori a quelle di ILVA Genova e, in generale, emissioni decine di volte superiori a qualunque altra industria italiana.

ILVA DI TARANTO 13.737.355

CEMENTERIA DI COLLEFERRO 386.889

CEMENTERIA DI REZZATO 372.217

ITALCEMENTI DI CASTROVILLARI 180.013

ILVA DI CORNIGLIANO 72.444

***

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

Visto l’altissimo numero di richieste pervenuteci nelle ultime settimane, sulle verifiche degli inquadramenti professionali applicati in stabilimento a singoli o gruppi di lavoratori che molto spesso non coincidono a quanto previsto nel CCNL dei metalmeccanici, per eventuali verifiche, ricorsi bonari e/o giudiziari l’ufficio legale USB riceverà, solo sulla specifica questione, il martedì e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 20.30.

È necessario contattare telefonicamente la sede USB allo 099 771 6525 e fissare appuntamento.

ELEMENTO VARIABILE IMPIEGATI

Sottoscritto il 2 marzo a Roma un accordo tra OO.SS. e Ilva sul riconoscimento del “privilegio” in via transattiva del 40 % del rateo di Gennaio 2015 dell’ “elemento variabile” e tutte le relative incidenze sul TFR e previdenza integrativa inerenti gli elementi variabili degli anni precedenti.

Inoltre tale trattamento viene esteso a coloro che si sono insinuati tardivamente oppure a coloro che ancora non si sono insinuati ma lo faranno nel rispetto dei termini di legge.

I lavoratori interessati su base volontaria dovranno ratificare, sottoscrivendo apposito modulo

di integrazione da insinuare al giudice incaricato C. Macchi.

FONDO IN FAVORE DEI LAVORATORI CON GRAVI PATOLOGIE

Circa due anni fa abbiamo proposto la creazione di un fondo in favore dei colleghi più sfortunati, successivamente nelle piattaforme sul CCNL di Fim Fiom Uilm sono apparse proposte simili o che comunque danno risposta a un problema che via via dilaga. Tra gennaio e febbraio si sono attivate più di 10 raccolte fondi nello stabilimento Ilva di Taranto, le cifre raccolte sono di modesta entità , segno tangibile di un meccanismo che non può reggere a questo ritmo.

Auspichiamo che si avvii , in tempi strettissimi, un ragionamento comune tra le OO.SS. che hanno l'obbligo morale di dare risposte ai lavoratori più bisognosi.

Se tutte le organizzazioni sindacali lo vorranno, il fondo si potrà fare.

USB C'È!!